

Codice A1816A

D.D. 25 gennaio 2017, n. 211

**LR 45/1989 e s.m.i. Procedimento relativo al "Ripristino della destinazione agricola (nocchioleto) di terreno boscato in loc. Croera censito al N.C.T. al foglio 10 mappali n. 116, n. 117 mediante trasformazione d'uso del suolo" - Comune La Morra (CN) - Localita': Borgata Croera. Proponente: Az. Agr. Oberto Egidio di Oberto Pierfranco Egidio Borgata Croera n. 34 - 12064 La Morra (CN).**

VISTO il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09/08/1989, n. 45 s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26/04/2000, n. 44 art. 63;

VISTA la legge regionale 08/07/2008, n. 23;

VISTA la legge regionale 10/02/2009, n. 4 art. 19 s.m.i.;

VISTA la Circolare PGR n. 4 AMD del 03/04/2012;

PREMESSO che con nota nostro prot. n. 46610 class. 13.160.70 ATZVI – 1355/2016C del 01/08/2016 perveniva la proposta relativa al “Ripristino della destinazione agricola (nocchioleto) di terreno boscato in loc. Croera censito al N.C.T. al foglio 10 mappali n. 116, n. 117 mediante trasformazione d’uso del suolo” in loc. Croera comune di La Morra (CN), in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;

PRESO ATTO che il progetto e le integrazioni prevedono l’impianto di un nocchioleto con relative opere di sistemazione idraulica sui mappali n. 116 e n. 117 del foglio 10 del comune di La Morra (CN);

PRESO ATTO del verbale interno del Settore Tecnico Regionale di Cuneo in data 24/01/2017;

Tutto ciò premesso,

**IL DIRIGENTE**

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 17 della Legge regionale 28/07/2008, n. 23;

*determina*

di autorizzare le modificazioni/trasformazioni del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 45/1989 s.m.i. esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali e geologici di competenza, proposti dall’Az. Agr. Oberto Egidio di Oberto Pierfranco Egidio Borgata Croera n. 34 – 12064 La Morra (CN), per i lavori di taglio della vegetazione esistente, livellamento dell’area e creazione di una rete drenante per la realizzazione di un nuovo impianto di corilicolo, in loc. Borgata Croera, nel comune di La Morra per una superficie totale stimata in **7.234,00 metri quadrati** totalmente boscati e volumi di movimento terra stimati in

**5.138 metri cubi**, sui terreni individuati nella documentazione progettuale allegata, iscritti al N.C.T. **Comune di La Morra al foglio n. 10 mappali n. 116 e n. 117** a condizione che i lavori vengano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza e le integrazioni, che verranno conservati agli atti, con le seguenti **prescrizioni**:

- 1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto e nelle integrazioni che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;**
- 2. eventuali varianti ai parametri progettuali ed alle integrazioni dovranno essere preventivamente autorizzate;**
- 3. la fascia di cantiere dovrà essere contenuta nel minimo indispensabile, in modo tale da non arrecare potenziale instabilità del versante riducendo al minimo i movimenti terra;**
- 4. il taglio della vegetazione, lo scotico e la rimozione del materiale legnoso dovranno precedere gli interventi. Il taglio delle piante dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per l'intervento ed a quelli che vengano ritenuti instabili al fine di evitare possibili dissesti. Non si dovranno abbandonare anche temporaneamente materiali di risulta e residui legnosi, rami, cimali e qualsiasi volumetria in genere in canali, impluvi, opere idrauliche e corsi d'acqua in genere. Lo stoccaggio provvisorio di tutto il materiale di risulta non dovrà interessare aree esterne a quelle d'intervento e dovrà essere posto ad una distanza di sicurezza da settori potenzialmente instabili;**
- 5. in corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato lo scarico, il rotolamento di materiale terroso, roccioso, ceppaie, tronchi e quant'altro verso valle;**
- 6. i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, protetti dall'azione di dilavamento, anche mediante inerbimento, ovviamente se non utilizzati nell'immediato, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, soggette a movimenti gravitativi di versante, impluvi, opere idrauliche ecc). Il terreno di scavo eventualmente in esubero dovrà essere opportunamente smaltito, nel rispetto della normativa relativa a terre e rocce da scavo;**
- 7. in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;**
- 8. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata un'adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato;**
- 9. dovranno essere realizzati prima la regolarizzazione del versante e poi il drenaggio profondo. Tali opere, al fine di risultare conformi alle verifiche di stabilità, dovranno raggiungere una profondità adeguata a garantire il drenaggio dell'intero spessore della coltre costituita da riporti più il terreno agrario (contatto tra orizzonti di copertura e substrato), nelle parti a monte ed a valle delle linee di drenaggio dovrà essere costruito un pozzetto di controllo;**
- 10. a scavi ultimati dovrà essere verificata la funzionalità del sistema di drenaggio profondo;**
- 11. anche nel tempo dovrà essere controllato lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi, che potrebbero causare l'instabilità del versante creando dissesti e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque nel settore di versante tra la strada provinciale e la superficie oggetto d'intervento. Quanto sopra perché la nuova regimazione delle acque del sito potrebbe determinare un aumento della**

- portata smaltita dai sistemi di raccolta di valle;
12. prima dell'inizio dei lavori dovrà essere prodotto l'eventuale nulla osta del Settore Viabilità - Ufficio di Alba Provincia di Cuneo;
  13. al termine dei lavori si dovrà provvedere al recupero ambientale anche dei terreni oggetto di temporaneo movimento di terra mediante piantumazione/semina di essenze erbacee, arboree ed arbustive autoctone in periodi che permettano l'attecchimento;
  14. la superficie oggetto d'intervento dovrà essere inerbita e mantenuta tale per tutto il periodo di coltivazione;
  15. nel caso in cui si intendesse cessare l'attività di coltivazione si dovrà procedere a mantenere efficiente il sistema di deflusso delle acque anche ripristinando il bosco preesistente;
  16. il proponente dovrà curarsi anche nel tempo della corretta funzionalità delle opere idrauliche tramite manutenzioni ordinarie (quali pulizie dei fossi) e straordinarie qualora se ne verificasse la necessità;
  17. sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente provvedimento e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;
  18. dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente, al Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo ed all'amministrazione Provinciale di Cuneo proprietaria e gestore dell'infrastruttura viaria;
  19. al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto, alle integrazioni agli atti ed alle prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
  20. i lavori dovranno terminare entro 24 mesi a far data dal presente provvedimento.

Ai sensi della L.r. 45/1989 s.m.i. dell'art. 8 comma 2 la cauzione non è dovuta perché trattasi di opere finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della L.r. 45/89 s.m.i. il proponente è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento ed al versamento del corrispettivo, in quanto trattasi di intervento finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata).

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Il Proponente sarà ritenuto responsabile di ogni inadempimento a quanto stabilito nel presente provvedimento e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori dovessero derivare a persone, animali o cose, facendo salvi i diritti ed interessi di terzi e sollevando questo Ente, da qualsiasi pretesa o molestia anche giudiziaria, che potesse provenire da quanti si ritenessero danneggiati.

Qualora si verificassero violazioni e/o omissioni per mancate osservanze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento di autorizzazione lo stesso potrà essere sospeso, revocato e potranno essere impartite ulteriori prescrizioni, attivando anche procedure di sanzioni come previsto dalla normativa vigente.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Si specifica che il presente provvedimento è reso ai sensi della L.r. 45/89 s.m.i. ed è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni di aree forestali con la situazione

idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Avverso la presente Determinazione di Autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente Determinazione di Autorizzazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

**IL DIRIGENTE DI SETTORE**

**Dott. For. Elio PULZONI**